



COMUNE DI SANTA SOFIA

Provincia di Forlì - Cesena

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero: **8** Data: **25/02/2021**

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI FINANZIARI 2021/2023

L'anno **Duemilaventuno** nel mese di **Febbraio** il giorno **Venticinque**, alle ore **20:30**, nella Sala del Consiglio presso la Sede Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale all'appello risultano presenti:

	Presente		Presente
VALBONESI DANIELE	S	FELICE MARIO	G
ZANCHINI MATTEO	S	FALANCIA FRANCO	S
GUIDI ISABEL	G	ROSSI VALENTINA	S
MARIANINI ILARIA	S	CASTAGNOLI SILVIO	S
PINI GOFFREDO	S		
BELLINI LORENZO da remoto	S		
ANAGNI TOMMASO da remoto	S		
NUZZOLO GABRIELE da remoto	S		
BIONDI MARIA da remoto	S	TOTALE PRESENTI 11	

Partecipa il Segretario Comunale Dott. **CIGNA GIORGIO, da remoto.**

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della deliberazione, il Sindaco **VALBONESI DANIELE** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Comunali: **PINI GOFFREDO, MARIANINI ILARIA, CASTAGNOLI SILVIO.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 162, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, a norma del quale: *“gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”;*

Visto l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 ai sensi del quale gli enti locali: *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-citta' ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.”;*

Considerato che, gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D. Lgs. n. 118/2011, prevedono la classificazione delle voci del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D. Lgs. n. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa;

Dato atto che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;

Considerato che dal 01.01.2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

Dato atto pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria potenziata, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio negli schemi di cui all'allegato 9 del D. Lgs. n. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, mediante la voce “di cui FPV”, l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

Dato atto, inoltre, che sono iscritte in bilancio nel primo esercizio considerato, le previsioni di cassa relative alle entrate che si prevede di riscuotere e alle spese che si prevede di pagare, senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

Considerato che, le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base al rendiconto 2019, alle previsioni assestate 2020, alle direttive della Giunta e le segnalazioni degli apicali;

Tenuto conto della legge di bilancio 2021 e delle altre manovre di finanza pubblica;

Richiamato l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”;*

Richiamato l'art. 1, comma 26 e seguenti, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ai sensi dei quali è sospesa l'efficacia delle delibere comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli o tariffe applicabili per l'anno 2015, con espressa esclusione per le tariffe della TARI;

Che il blocco della leva fiscale è terminato nell'anno 2018;

Viste le deliberazioni della giunta comunale n. 86 del 28/09/2020 e n. 15 del 18/02/2021 con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023, comunicata al Consiglio comunale con separata deliberazione assunta in data odierna;

Visto l'art. 106 del decreto-legge 18 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 che ha previsto, per l'esercizio 2021, che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui al citato articolo 151, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 2000 è differito al 31 gennaio 2021;

Visto il decreto del ministro dell'Interno Luciana Lamorgese del 13 gennaio 2021 che differisce al 31 marzo 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli Enti locali;

Dato atto che il Comune di Santa Sofia non è ente strutturalmente deficitario o in dissesto e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D. Lgs. 267/2000;

Richiamato l'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ai sensi dei quali a decorrere dal 2016 non trovano più applicazione le norme concernenti il patto di stabilità di cui all'art. 31 della Legge 183/2011;

Richiamato altresì l'art. 1 commi 819 e seguenti della Legge n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019) ai sensi dei quali a decorrere dal 2019 non trovano più applicazione le norme concernenti il pareggio di bilancio;

Dato atto che pertanto a decorrere dal 2019, ai fini della tutela economica della Repubblica, i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto di quanto disposto dai commi 820 e 821 del citato art. 1 della Legge di bilancio 2019;

Visto l'elenco dei mutui in ammortamento nel triennio 2021-2023, e verificata la capacità di indebitamento dell'Ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000;

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 23/11/2020 si è preso atto ai sensi dell'art. 193, del Dlgs. 267/2000, del sostanziale equilibrio della gestione del bilancio 2020;

Che attualmente non ci sono debiti fuori bilancio per cui non vi sono gravami da porre a carico del nuovo bilancio;

Che è stato rispettato il limite di stanziamento del Fondo di Riserva di cui all'art. 166 Dlgs. 267/2000, sia di competenza che per cassa come illustrato nella seguente tabella:

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Fondo di riserva	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00
Verifica rispetto limite competenza (compreso 0,3% e 2% spese correnti)	0,33%	0,34%	0,34%
Fondo di cassa	€ 25.000,00		
Verifica rispetto limite cassa (>0,2% spese finali)	0,21%		

Che la determinazione del risultato di amministrazione presunto prevede un totale parte disponibile positivo, per cui non occorre prevedere tra le spese la copertura del risultato presunto di amministrazione 2020 negativo;

Ricordato che la determinazione del risultato di amministrazione 2020 avverrà con il rendiconto della gestione 2020, la cui approvazione da parte del Consiglio Comunale è prevista entro il 30/04/2021;

Richiamata la deliberazione di Giunta comunale n. 11 del 04.02.2021, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato lo schema del bilancio di previsione 2021-2023 e i relativi allegati;

Richiamato l'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011, così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, e in particolare il comma 14, il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottino gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 del medesimo articolo che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Visto che, per effetto delle disposizioni sopra citate, gli schemi di bilancio risultano così articolati:

- bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023, che assume funzione autorizzatoria, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dei relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri (**allegato A**);

Visti gli allegati allo schema di bilancio previsti dall'art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 118/2011 e costituiti dai seguenti prospetti (**allegato B**):

- prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- nota integrativa al bilancio;

Dato atto non vengono allegati alla presente deliberazione, poiché presentano sul bilancio di previsione 2021/2023 importi pari a zero:

- prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

Considerato che, in applicazione delle norme vigenti, la proposta di bilancio di previsione tiene conto:

- per la "nuova IMU" delle aliquote già previste per il 2020:

A) Aliquota al 5,00 per mille per abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze e detrazione di € 200,00;

B) Aliquota al 7,6 per mille per i fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze concessi in uso gratuito a parenti in linea retta di 1° grado che vi dimorino abitualmente e vi risiedono anagraficamente ;

C) Aliquota al 7,6 per mille per immobili a destinazione artigianale, industriale e commerciale (classificati o classificabili in categoria A/10, C/1, C/3, C/4, D/1, D/2, D/3, D/4, D/6, D/7, D/8) posseduti a titolo di proprietà o diritto reale di godimento da società di persone, società di capitali, società cooperative, enti, associazioni ed imprese individuali e direttamente utilizzate dalle stesse per lo svolgimento della propria attività, limitatamente ai primi 3 anni di apertura dell'attività o al trasferimento/apertura di una nuova sede con attività già avviata in altro Comune (ad esclusione di immobili utilizzati per lo svolgimento di attività rientranti nel settore bancario, finanziario, assicurativo);

D) Aliquota 1,00 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993;

E) Aliquota 1,00 per mille per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

F) Aliquota ordinaria al 9,6 per mille per tutte le tipologie di immobili non comprese in quelle precedenti

- Addizionale comunale Irpef, confermando quanto previsto per il 2020:

Scaglione da 0 a 15.000,00 euro	• 0,5 per cento
Scaglione da 15.001,00 a 28.000,00 euro	• 0,5 per cento
Scaglione da 28.001,00 a 55.000,00 euro	• 0,60 per cento
Scaglione da 55.001,00 a 75.000,00	• 0,70 per cento

euro	
Scaglione oltre 75.000,00 euro	• 0,80 per cento

Con una soglia di esenzione per reddito complessivo fino ad € 10.000,00;

- per la TARI, che la tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento. L'Ente non ha approvato il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n. 443 e 444 del 31 ottobre 2019, pertanto in bilancio sono stati inseriti i dati del PEF 2020.

Dato atto che:

- per quanto riguarda la tassa sulle occupazioni di spazi e aree pubbliche e l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, a decorrere dal 1^a gennaio 2021 è prevista la loro abrogazione e la contestuale entrata in vigore di un canone di natura patrimoniale che ingloba il gettito dei tributi soppressi, il cd. Canone unico (canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e mercatale), disposto dai commi 816-847 della legge n.160/2019;
- non è stata prevista la proroga dell'entrata in vigore del nuovo canone, pur auspicata e richiesta da ANCI. Pertanto, vengono azzerate le previsioni di entrata per Tosap, Imposta sulla pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni e, contestualmente, viene prevista l'entrata sul Titolo 3^a tra le entrate patrimoniali, prevedendone lo stanziamento in misura pari al totale degli stanziamenti azzerati sul titolo I, in attesa dell'approvazione delle specifiche norme regolamentari attuative della nuova entrata, e delle nuove tariffe, da adottarsi entro il termine di legge, attualmente fissato al 31 marzo prossimo;

Dato atto che le indennità di carica ai consiglieri comunali per l'anno 2021 sono previste invariate rispetto a quelle fissate per l'anno 2020, nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale previsto ai sensi dell'art. 5, comma 7, del DL n. 78/2010;

Dato atto che nella parte spesa del bilancio di previsione è previsto il fondo crediti di dubbia esigibilità, pari ad € 209.077,28 per l'anno 2021, € 209.077,28 per l'anno 2022 e € 209.077,28 per l'anno 2023 come specificato nella nota integrativa;

Visto l'elenco dei mutui in ammortamento nel triennio 2021-2023 e verificata la capacità di indebitamento dell'ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. n.1267/2000;

Dato atto che è garantito il rispetto del vincolo di spesa sul personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006;

Atteso che il bilancio di previsione 2021-2023 risulta in equilibrio economico-finanziario sia per la parte corrente che per quella capitale;

Preso atto delle novità introdotte dal Decreto Legge n.124/2019 che ha abrogato una serie di disposizioni per il contenimento delle spese stabilite dal DL n. 78/2010;

Richiamati i seguenti documenti previsti dall'art. 172 del D. Lgs. n. 267/2000:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati dell'Unione dei comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce (**allegato C**);
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (**allegato D**);

Dato atto che gli atti di cui ai punti precedenti che non vengono materialmente allegati al presente provvedimento, rappresentano comunque allegati al bilancio di previsione, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

Visto che ai sensi dell'art. 18 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 118/2011, gli enti locali allegano il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio al bilancio di previsione (**allegato E**);

Richiamata la deliberazione di giunta n. 8, assunta in data 27/01/2021, avente ad oggetto "Canone unico patrimoniale (l. 160/2019) - disposizioni transitorie", con la quale si disciplina il periodo di transizione fra i diversi regimi, facendo salve le procedure di autorizzazione e concessione, nonché le norme regolamentari e tariffarie, vigenti al 31/12/2020 e prevedendo al 30/04/2021 l'adempimento del pagamento annuale e di eventuale conguaglio, per le fattispecie già oggetto di versamento;

Visto che ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.";

Visto che il programma triennale delle opere pubbliche 2021/2022/2023 è stato adottato con deliberazioni G.C. n. 107 del 14.12.2020 e recepito nella Nota di aggiornamento al DUP approvata con deliberazione G.C. n. 15 del 18/02/2021, comunicata al Consiglio nella seduta odierna;

Richiamata la deliberazione consiliare assunta in data odierna relativa alla verifica delle quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 18 aprile 1962 n. 167, 22 ottobre 1971 n. 865 e 5 agosto 1978 n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie; con la stessa deliberazione sono stati stabiliti i prezzi di cessione di ciascun tipo di area o di fabbricato;

Richiamata la deliberazione consiliare assunta in data odierna ad oggetto "Approvazione programma triennale delle opere pubbliche 2021/2022/2023 ed elenco annuale 2021;

Richiamata la deliberazione consiliare assunta in data odierna con la quale sono determinati, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

Vista la relazione dell'Organo di revisione contabile del Comune, redatta secondo il disposto dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 267/2000, dalla quale si rileva che il revisore dei conti ha espresso parere favorevole alla proposta di bilancio e ai suoi allegati (**allegato F**);

Visto il programma incarichi anno 2021 (**allegato G**);

Vista la legge 27/12/2019, n.160 (legge di bilancio 2020) sulla base della quale è stato approvato lo schema di bilancio 2021-2023;

Visto l'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa e contabile, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 (come modificato dall'art. 3 D.L. 174/12) allegato solo all'originale del presente atto e in modo virtuale alle copie dello stesso;

Sentita la discussione come da allegato 1. al presente atto;

Con voti espressi in forma palese:

Presenti n. 11

Favorevoli n. 8

Contrari n. 1 (Castagnoli)

Astenuti n. 2 (Falancia, Rossi)

DELIBERA

1. di approvare il bilancio di previsione 2021 - 2023, **allegato A**) alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare tutti i documenti richiamati ed elencati in premessa narrativa e **allegati da lettera B) a lettera G)**;
3. di dare atto che la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2021 – 2023 approvato dalla Giunta con deliberazione n. 15 del 18/02/2021 è comunicato al Consiglio comunale con separata deliberazione assunta in data odierna;
4. di prendere atto che la somma indicata nel Bilancio relativamente ai proventi per violazioni al Codice della Strada risulta già al netto della quota a destinazione vincolata per legge, al cui obbligo provvederà con proprio atto l'Unione di Comuni della Romagna Forlivese che gestisce il servizio in forma associata anche per conto di questo Ente;
5. di prendere atto che questo Ente non ha stipulato contratti inerenti a strumenti derivati o a finanziamenti che includono una componente derivata;
6. di confermare per l'addizionale comunale Irpef le aliquote e la soglia di esenzione vigenti per l'anno 2020;
7. di confermare per la "nuova IMU" le aliquote vigenti nel 2020;
8. di dare atto che viene istituito il canone unico patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, ai sensi della L. 160/2019;
9. di dare atto che nei termini di legge, con successivo provvedimento, verranno approvati il regolamento e le tariffe 2021 del "Canone Unico", con effetto dal 01/01/2021, ai sensi dell'art. 107, comma 2, del DL n. 18/2020 e dall'art. 163, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000 e che per quanto non previsto dalla presente deliberazione si applicano le vigenti norme di legge in materia, in virtù del disposto dall'art. 52 D.Lgs. n. 446/1997;
10. di dare atto che, in via provvisoria, sono fatte salve e si applicano le procedure di rilascio delle concessioni e autorizzazioni vigenti al 31 dicembre 2020;
11. di dare atto che il termine per l'approvazione del Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n. 443 e 444 del 31 ottobre 2019 e delle aliquote 2021 è il 31/03/2021, con effetto dal 01/01/2021, ai sensi dell'art. 107, comma 2, del DL n. 18/2020 e dall'art. 163, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000;
12. di confermare per l'anno 2021 le indennità ed i gettoni di presenza spettanti agli amministratori locali così come determinati secondo le misure stabilite con D.M. 4/4/2000 n° 119;

Altresì, per la necessità di dare seguito al procedimento con la massima tempestività

A voti espressi per alzata di mano

Presenti n. 11
Favorevoli n. 8
Contrari n. 1 (Castagnoli)
Astenuiti n. 2 (Falancia, Rossi)

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE BILANCIO

Valbonesi: Punto n. 4... scusate, vi chiedo di spegnere i microfoni quando non dovete intervenire. Punto n. 4: “Aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, determinazione dei prezzi di cessione per l'anno 2021 e Piano delle valorizzazioni e dismissioni”. Questa è una tradizionale delibera del bilancio che è già passata in Giunta per una modifica, non ho particolari cose da segnalare, a parte la modifica che riguarda un lotto di terreno di proprietà del Comune che è stato messo a finanziamento dell'opera di ampliamento del cimitero comunale. Questo perché l'ampliamento del cimitero del capoluogo è un intervento abbastanza impegnativo a livello finanziario, tra l'altro non è finanziabile con risorse (...), lo sappiamo, non è come altri interventi per cui ci sono bandi nazionali, regionali a cui partecipare e, di conseguenza, abbiamo ritenuto che fosse plausibile inserire un lotto di terreno di proprietà del Comune, quindi, per questo motivo, da questo elenco, che, come dicevo, è un atto che tutti gli anni si trova (...) prima dell'approvazione del bilancio, è stato eliminato tale immobile. Fra l'altro, è riportato tra gli allegati della delibera di Giunta del 14 dicembre, dove si è fatto il (...). Ci sono interventi? Prego, Castagnoli.

Castagnoli: volevo chiedere spiegazioni rispetto alla parte finale del documento, qui dice: “conferire i beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni d'investimento immobiliare”, che cosa significa?

Valbonesi: dov'è? Scusa, te lo chiedo perché...

Castagnoli: nella parte finale del... questo non è il Piano di alienazione?

Valbonesi: sì, la parte finale, ti riferisci alla prima pagina?

Castagnoli: no, è proprio l'ultimo foglio: “conferire i beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni d'investimento immobiliare”. Se non la confondo con un'altra delibera, dev'essere quella...

Valbonesi: per la verità, non lo trovo, tu l'hai preso...

Castagnoli: l'ho preso dal computer.

Valbonesi: adesso ci guardiamo, questa è la delibera di Giunta... perché dice: “delibera (...) parte integrante e sostanziale del presente atto; 2) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegato (...) delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari; .. lettera 4 (...), poi, l'altro non c'entra niente, quindi non lo so.

Lorenzo: nella prima pagina, sopra “visti”.

Valbonesi: nella prima pagina, hai detto? Lorenzo.

Lorenzo: sopra “visti”, il punto che è subito sopra, il quinto dei “considerato che”.

Valbonesi: bene, “è possibile conferire beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni d'investimento immobiliare, ovvero promuovere la costituzione, in base alle disposizioni contenute nell'articolo 4 e seguenti del DL 351/2001.. eccetera”. Intanto, dice che è possibile... beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni d'investimento immobiliari, ovvero promuovere la costituzione. Adesso, non ho una risposta, devo chiedere, credo che “fondi comuni d'investimento immobiliari” siano forme di incentivi residenziali, però forse mi sbaglio...

sì, sono forme di incentivo verso..., come succedeva in passato in base alle leggi dello Stato, regionali, però a me non è mai capitato. Chiedo al Segretario se può aiutarci.

Cigna: sì.

Valbonesi: il punto, lo sai, è quello delle...

Cigna: sì, lo so.

Valbonesi: qui dice, nella delibera, nella prima pagina, non ti leggo gli altri punti: “è possibile conferire beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni d'investimento immobiliare, ovvero promuovere la costituzione, in base alle disposizioni contenute nell'articolo 4 del DL 351/2001.

Cigna: sì, la possibilità è data dalle normative attualmente vigenti, per cui i Comuni possono utilizzare i fondi comuni d'investimento creandone dei loro, in forma singola ma anche associata, teoricamente si potrebbe anche pensare che questa cosa sia fatta, per esempio, da un soggetto diverso dal Comune, qualora la funzione specifica fosse conferita (...) sia finanziario sia per i beni patrimoniali o altre attività similari, quindi non è un diritto che il Comune ha e non è un obbligo, è una possibilità che viene data dalla norma di legge. È chiaro che, quando si predispone una delibera di questo tipo, non si fa altro che ripercorrere quello che prevede la normativa, senza nulla aggiungere o togliere alla decisione che, poi, dovrà eventualmente assumersi, qualora si vorrà utilizzare questo strumento, che implica una serie di verifiche bancarie che sono il presupposto per accedere ai fondi comuni d'investimento da parte di un Ente locale, anche perché a quest'ultimo viene vietata una serie di attività, come quelle che determinano un'attività lucrativa relativamente alla gestione del proprio patrimonio, comunque può locare, vendere attraverso aste pubbliche ma non può utilizzare il patrimonio per attività lucrative. In questo caso, in via eccezionale, si consente la possibilità di creare dei fondi comuni di investimento.

Valbonesi: bene. Segretario, chiedo anche, concretamente, a che cosa si può fare riferimento? Io faccio fatica a capirlo, tu puoi aiutarci, con un esempio, a capire che cosa s'intende? L'immobile che noi vendiamo qui, in questo (...), qui dice: “è possibile conferire..., eccetera, nella pratica, esiste qualche esempio?

Cigna: non so se ci sono Enti che hanno creato un fondo comune d'investimento, che non è altro che uno strumento finanziario che consente, inserendo all'interno dei beni patrimoniali che hanno una particolare destinazione variegata,

altrimenti non sarebbe un fondo comune d'investimento, perché nel fondo comune sono inseriti una varietà di beni diversi, in questo caso patrimoniali, che hanno natura diversa che serve proprio a compensare l'eventuale incremento di perdite di valore e che spetta (...) da parte di coloro i quali vanno a investire in quel fondo. Questo è il principio, non so se ci sono degli Enti che l'hanno fatto, questo non lo so, non credo, anche perché, comunque, ripeto, si presuppone una serie di verifiche bancarie, una serie di operazioni che non sono, poi, molto semplici da gestire per l'Ente. Questo è il principio.

Valbonesi: va bene, sarà anche per inesperienza personale, ma è complicato per me...

Cigna: non lo è solo per te, è complicato per tutti, nel senso che devi essere una persona che, comunque, mastica la materia, devi essere un commercialista per gestire un'operazione del genere. Sono strumenti che sono un po' al di fuori della nostra cultura. Dopodiché, anzi, se sono vantaggiosi per l'Ente, si può pensare anche di realizzarli, ma ti rendi conto che devi avere dei beni patrimoniali di tale rilievo che, oggettivamente, è conveniente pensare di gestire i beni attraverso questo tipo di strumento finanziario, cioè, si rischia di fare delle sciocchezze, come è stato fatto in passato, da parte di Comuni molto grossi, in altri settori, come sai, perché si pensava di avere chissà quali entrate, in certe circostanze, e, invece, dopo, sono arrivate le sentenze della Corte dei conti che hanno condannato, perché, di fatto, non esistevano i presupposti per attivare certi tipi d'investimento, quindi bisogna andarci cauti (...), molto cauti.

Valbonesi: bene, a parte la raccomandazione di andarci cauti, l'unica cosa che è riportata in delibera (...) perché, come diceva il Segretario, all'inizio della sua spiegazione, fan parte della vigente normativa e, di conseguenza, qui è riportato com'è giusto che sia. Ci sono altre domande? Se non ce ne sono, passo la parola al Segretario per la votazione.

Valbonesi: bene. Passiamo al punto n. 5: "Approvazione Programma triennale delle opere pubbliche 2021/2022/2023 ed elenco annuale 2021". Anche questa è una delibera che fa parte del bilancio preventivo, è un atto particolarmente rilevante (...) perché le opere pubbliche rappresentano un aspetto importante dell'attività di un Comune. Ricordo che qui sono presenti le spese d'investimento, evidentemente, ma solo quelle sopra i 100.000 euro, quindi, questo non esaurisce gli interventi d'investimento del Comune ma riguarda solo le opere principali; va anche detto che c'è tutta una serie di opere che insistono sul nostro Comune e per le quali il Comune medesimo ha un ruolo importante ma che qui non ci sono. Faccio degli esempi: la Casa salute, presso l'ex Casa di riposo, non ha mai trovato spazio qui, perché l'Ente che se ne occupa direttamente è l'ASP San Vincenzo De' Paoli; potrei dire che le case popolari in costruzione nell'area Chiesa di Sopra sono gestite da Acer, ma per le risorse interviene il Comune; stessa cosa avviene per tutti gli interventi di cui si fa carico l'Unione dei Comuni, attraverso la gestione del demanio forestale della Regione Emilia Romagna, vengono, appunto, gestiti dall'Unione dei Comuni ma quelli che riguardano il Comune di Santa Sofia sono interventi condivisi (...) per quanto riguarda il territorio del Comune di Santa Sofia. Rispetto al Piano triennale, che forse qualcuno ha visto pubblicato, che è stato approvato dalla Giunta, adesso non ricordo il numero della delibera, ci sono alcune modifiche che sono legate anche agli aspetti che dicevo, intanto non c'è più il secondo stralcio della Milleluci, perché riceveremo, anzi, speriamo di ricevere, abbiamo fatto richiesta di un finanziamento che, appunto, speriamo di ricevere da parte della Regione Emilia Romagna e, per questo motivo, abbiamo fatto un'approvazione di Giunta, che è comunque un atto finalizzato a creare questa rete e partecipare a questo bando della Regione Emilia Romagna, assieme ai Comuni di Bagno di Romagna, Verghereto, Sarsina e Premilcuore. Per detto motivo, questo intervento non sarà seguito direttamente dal Comune, quindi non lo trovate nel Programma triennale delle opere, ma sarà seguito dall'Unione Valle Savio. Questa volta, l'Unione Valle Savio, farà fare da capo fila il Comune di Bagno di Romagna (...) con un'altra opera abbastanza importante (...), nella scorsa legislatura, siamo stati noi a fare da capofila, per "Vias Animae" e, quindi, quest'opera non la trovate nel Piano triennale per questo motivo. Nel Piano triennale delle opere, appunto, parliamo di circa 4.000.000 euro, erano un po' più di quattro, per quello che dicevo, adesso sono un po' meno di quattro e, nel primo anno, è stato aggiunto un intervento, perché approvato questa settimana, attraverso l'approvazione, appunto, del progetto di fattibilità tecnica, che prevede la realizzazione di un bike park del valore di 250.000 euro. È un intervento che riguarda l'attività sportiva, che è sempre più di tendenza, di moda, che è destinata agli appassionati e che nel nostro territorio assume sempre più importanza. Tra l'altro, occorre aggiungere che c'è il coinvolgimento di un'associazione locale (...), ha già cento iscritti e svolge tante attività. Questo è stato inserito, perché non c'era. Tra le altre, c'è il cimitero, primo stralcio, parliamo di 660.000 euro (...), come dicevo prima, particella 637, Chiesa di Sopra che ha un valore di 75.650,67 euro, con contrazione di un mutuo di 560.349,33 e 23.000 euro sono uno stanziamento di bilancio. L'opera, quest'anno, vedrà finalmente la sua partenza e di questo ne discuteremo nei prossimi Consigli, quando avremo la progettazione definitiva-esecutiva che è in corso e, quindi, tra pochi mesi vedrà la luce, come dicevo, è un intervento che, da un po' di anni, (...) ci sta lavorando, però, oggi siamo in una situazione migliore. C'è da segnalare, e lo vedremo, che all'interno di questo primo ampliamento, non so se definitivo, come altri luoghi, è prevista anche la presenza, all'interno del nuovo perimetro dell'ampliamento, di una struttura che prevede un'attività commerciale, che il Comune darà in concessione a bando. Oggi è presente ma è nel piazzale, un po' meno inserita nel contesto, quindi, anche da quel punto di vista, credo che si faccia un passo in avanti. Ci sono alcune valutazioni, che nel definitivo-esecutivo vedrete, parlo di alcuni problemi di non facile soluzione per tanti motivi, però lo vedremo meglio. Il muro di Via Doberdò, per essere più chiari, il muro di cinta del Parco della Resistenza e, in particolare (...) di Via Doberdò, che richiede un intervento, ormai, da cinque anni. Abbiamo ricevuto un finanziamento da parte della Regione Emilia Romagna, penso tra il 2018 e il 2019, di 330.000 euro e anche qui stiamo insistendo, ma lo fa per noi, attraverso la convenzione,

l'Agenzia del Territorio della Regione Emilia Romagna perché è un'attività tipica (...), siamo a buon punto, quindi, a oggi, e non so dirvelo con precisione, però ci sono le condizioni perché venga fatto, siamo legati, in questo caso, come dicevo, all'Agenzia del Territorio. Poi, c'è il Parco Milleluci - CIPE, finanziato per 176.000 euro dallo Stato e 44.000 attraverso contrazione di mutui, è un intervento da effettuare all'esterno della Sala Milleluci, anche questo, però riguarda il Rio Sasso.

Valbonesi: Punto n. 6 comunicazione delibera n. 86 del 28/09/2020 ad oggetto: "approvazione documento unico di programmazione 2021/2023" e delibera g.c. n. 15 del 18/02/2021" contiene le opere pubbliche, i trend, gli andamenti sia a livello demografico sia a livello finanziario, a livello socio-economico, come dicevo prima. È un documento propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione e, se avete piacere di consultarlo, anzi, (...) la delibera, è un documento che fotografa la situazione generale dell'Ente. Coinvolge tutti i Servizi, giusto, Sara? Tutti i Servizi e, infatti, viene firmato da tutti i Responsabili di Servizio del Comune di Santa Sofia.

Cigna: si prende atto.

Valbonesi: questo non va votato...

Cigna: no.

Valbonesi: va bene, però volevo capire se qualcuno vuole la parola. Questo, sì, è un documento di cui si prende atto perché è di competenza della Giunta.

Se non c'è altro, procediamo. Passiamo al punto n. 7: "Servizi a domanda individuale 2021 - Definizione della misura percentuale dei costi complessivi". Anche questa è una delibera tipica della sede del bilancio. Prego, lascio la parola a Matteo Zanchini.

Zanchini: questa delibera, come dicevamo, è propedeutica al bilancio e comprende tutti i rapporti tra entrata e spesa di ogni Servizio a domanda individuale, che, nel Comune di Santa Sofia, sono: il Teatro Mentore, e se ricordo bene, la Pinacoteca, cioè la Galleria d'Arte "Vero Stoppioni" e il Servizio di lampade votive. Se, pertanto, guardiamo assieme il sunto della delibera, potete vedere come, proprio, venga riportato il rapporto fra le entrate e le spese di questi Servizi. Per quanto riguarda la Galleria d'Arte Contemporanea "Vero Stoppioni", chiaramente, abbiamo un 3,65% di rapporto tra entrate e spese, sapete che ci sono delle entrate minime nella Galleria e tutto ciò che viene fatto all'interno è l'investimento in cultura che viene stanziato ogni anno e che rappresenta, appunto, un investimento ma che non è tangibilmente monetizzabile. La gestione del Teatro Mentore, invece, ha sicuramente una configurazione diversa, pur essendo anch'esso un luogo della cultura, perché c'è la vendita di abbonamenti che viene fatta al suo interno, a cui si aggiungono i proventi dati dalla locazione della sala a soggetti terzi. È ovvio che il 2020 è stato un anno totalmente anomalo, ma, ragionando in generale, in un anno normale, la vendita degli abbonamenti e dei biglietti, nonché la locazione della sala permettono di coprire, parzialmente, il costo, con un rapporto del 74,70%. Cosa ben diversa è, invece, il Servizio delle lampade votive, che è ampiamente coperto, perché, a fronte di spese per il Comune di circa 15.000 euro, 14.800 euro, c'è un'entrata prevista di quasi 40.000 euro, 38.737 euro, quindi qui abbiamo un margine del 261,74%. Tutti assieme, questi tre Servizi vengono racchiusi nella delibera, nel loro rapporto individuale tra entrata e spesa, proprio per capire, effettivamente, l'incidenza tra le entrate e le uscite dei Servizi, appunto, a domanda individuale.

Valbonesi: vorrei solo aggiungere che, nella parte legata al Teatro Mentore e all'attività di quella struttura, al cartellone o anche altro, c'è da dire che, a parte le anomalie di questo periodo che non prendiamo neanche in considerazione, normalmente ci sono anche: il cartellone, poi viene anche finanziato da sponsor sia privati sia istituzionali, che danno contributo, ripetuto negli anni, più o meno ampio, che va ricordato, quindi, non dico che il nostro Teatro, normalmente, si mantenga, però, sinceramente, ha un buon..., a parte che, dal mio punto di vista, è un costo che una comunità deve mettere a disposizione, però, quel costo si riesce a ridurre particolarmente perché, tra biglietti e abbonamenti, affitti e sponsor, c'è una bella quota di entrata. Prego, Valentina Rossi.

Rossi: sappiamo, o almeno spero che sappiate che io ci tengo molto a tutto ciò che è artistico e culturale, però mi ponevo una domanda in merito a quanto scritto nel deliberato, quando dice: "di approvare, per l'anno 2021, l'allegato, eccetera eccetera, poi, subito dopo quello che ha letto Matteo, c'è la delibera del 2021 che dice: "(...) al seguente prospetto riepilogativo", per cui io vorrei capire come fate a prevedere che nel 2021, quindi nell'anno corrente, ci possa essere un'entrata, riferita al Teatro Mentore, di 67.000 euro. Partiamo dal presupposto che l'anno corrente è simile a quello passato, il Teatro, probabilmente, avrà le stesse problematiche, sì, da quello che si dice, forse potrà riaprire, non si sa come, non si sa quando quando, forse, e perché, però presumo che, comunque, ci saranno molti ma molti problemi per far ripartire il Teatro, quest'anno, come è presumibile che ci saranno problemi anche per i buskers, quest'estate, perché, intanto, finché non risolviamo il problema del vaccino e non sappiamo come andrà a finire, credo che sia improbabile immaginare un miracolo. Di conseguenza, se quest'anno, procedo con un pensiero deduttivo, abbiamo avuto un divario, ovvero abbiamo speso 79.000 euro con un'entrata di 17.000, come si può pensare di spendere di più, perché che si prevede una spesa di 90.000 euro, e pensare di ottenere un rientro di 67.000 euro. Ora, o c'è qualcosa che io non so rispetto a quello che voi immaginate di fare, l'ho sto chiedendo anche per quello, oppure mi sembra un po'...

Valbonesi: io ti posso rispondere così, che è vero, abbiamo la consapevolezza pur nell'incertezza, noi oggi facciamo fatica a prevedere sia l'andamento dell'epidemia sia quello che succederà nei teatri, è vero che il quadro è negativo, su

questo non c'è dubbio. Dopodiché, il bilancio di previsione si chiama così per questo e tende a dare un'immagine e a prospettare numeri che sono quelli normali, in seguito si faranno le variazioni e le modifiche, però, in situazioni come queste, si tende a non mettere un andamento che è critico, confermando quello che è la consuetudine, cioè, oggi non abbiamo la sfera di cristallo e non possiamo dire niente...

Rossi: scusa, tutto quello che volete, però...

Valbonesi: non è matematico, voglio dire, capito?

Rossi: va bene, non è matematico, io non credo di essere un genio, però, se si fa un bilancio di previsione, si terrà anche conto della situazione scorsa e di quella futura.

Valbonesi: quella scorsa è un altro film perché...

Rossi: no, si terrà conto, non dico che sarà la stessa cosa ma si terrà conto, già c'è un disavanzo di...

Valbonesi: quello lo abbiamo spiegato prima, il disavanzo non dice niente, se non c'è attività c'è meno disavanzo perché ci sono meno spese.

Rossi: appunto, e allora tu vai a investire di più...

Valbonesi: infatti, paradossalmente, è cautelativo, nel senso che l'Ente si cautela mettendo quelle spese, cioè, per comodo, avremmo potuto dire: facciamo zero tutto, i 30.000 euro negativi che sono lì si sarebbero potuti mettere altrove, no? Prego, Ilaria.

Marianini: innanzitutto, come diceva il Sindaco, un bilancio preventivo lo si fa anche dando un indirizzo, che è quello indicato dal Consiglio, rispetto alle attività che si vorranno realizzare e su cui si vorrà mettere un peso, quindi, per quanto ci riguarda, se domani l'emergenza Covid dovesse terminare, noi vorremmo fare un cartellone importante, con anche nomi importanti, perché pensiamo di ripristinare quell'attività più di tante altre e quindi l'intento è che, appena si potrà, l'investimento che questa Amministrazione farà in cultura sarà elevato. È cautelativo, come ha detto il Sindaco, il fatto della previsione, perché, se tu vedi, tra le entrate e le uscite ci sono 20.000 euro di differenza ed è evidente che noi non spenderemo 90.000 euro se non possiamo fare gli eventi, quindi può darsi che ne spenderemo 10.000 o 5.000 o 6.000 euro, le entrate saranno inferiori ma avremo comunque mantenuto 20.000 euro di differenza in negativo, per cui possiamo permetterci di stare dentro delle cifre. Poi, tu puoi dire: "allora siete matti, prevedete 90.000, sapendo che forse ne spenderete 5", ma l'intento è che, appena si può, li vorremmo investire.

Rossi: a parte che non penso che siete matti, seriamente, solo che mi rendo conto, anche parlando con persone che si occupano di politica, del Comune, che vi sfugge, a volte, la capacità di previsione di quello che sta avvenendo, quindi, non perché io voglia essere quella che capisce di più, però, se volessi dare un consiglio, in quanto Consigliera, direi: considerato che è molto probabile che, per quasi metà dell'anno, non si svilupperà teatro, se quei soldi si potessero gestire, sempre in eventi culturali, però che sappiamo già che avranno un riscontro o che comunque...

Zanchini: vorrei dire che avallo quello che diceva Ilaria, cioè che è il delta che a noi interessa, non è tanto il fatto che siano 70 su 90 o 10 su 30, è il delta. Dopodiché, quello che dici, effettivamente, è giusto, nel senso che stiamo anche pensando a come fare per rendere concrete queste risorse, facendo spettacoli e comunque degli eventi culturali in sicurezza, già dal periodo estivo, quindi quello a cui si sta pensando, che oggi non siamo in grado di prevedere in una forma diversa da quella che è qui, ossia la gestione del Teatro Mentore, stiamo pensando a un teatro all'aperto, cioè eventi culturali estivi da fare in un'arena all'aperto con la vendita di abbonamenti o comunque dei biglietti che rappresentino verosimilmente le voci che sono scritte qui dentro. Poi, è chiaro che assumerà delle dimensioni più contenute, di questo ne siamo consapevoli, però è anche vero che, se l'autunno, perché il 2021 è ancora lungo, l'autunno-inverno ci permetteranno, non so, grazie alla progressione della campagna vaccinale, di riaprire, anche solo parzialmente, i luoghi della cultura, sommando queste attività, si possa arrivare a una previsione non dico effettiva, però, magari verosimile e questo è quello che vogliamo fare e, quindi, la volontà è quella di prevedere l'investimento in cultura, sia in entrata sia in uscita, a livello di costi e introiti, poi va adattato, come giustamente dici, alla situazione attuale, alle condizioni di una stagione estiva alla quale stiamo pensando di lavorare.

Valbonesi: provo a interpretare un po'... Valentina, giustamente, dice: "quei numeri sono poco credibili rispetto alla situazione che abbiamo". Io dico: è vero, però, paradossalmente, sono cautelativi perché ci mettiamo uno spettro più ampio che ci consente, in caso fosse possibile, di fare sia poco che tanto. Tra l'altro, purtroppo stasera non c'è Isabel Guidi e questa delibera è redatta dall'Ufficio Cultura e anche loro sono presenti, giusto? No, Matteo? (...), però sono informazioni dell'Ufficio Cultura, quindi magari bisognerebbe capire anche da loro se c'è una motivazione più tecnica, a questo io non so rispondere. In ogni caso, a prescindere dal Covid, perché credo che debba essere, in futuro, a prescindere dal Covid, però, in particolare con il Covid, abbiamo intenzione di ripetere quello che abbiamo fatto l'anno scorso, ovvero, nel Parco della Resistenza, fare una serie di iniziative anche importanti. Importanti, è chiaro che non possono essere come vorremo fare tutta la vita a Santa Sofia, cioè ballare e ascoltare la musica, però: spettacoli comici, presentazione di libri anche di livello e l'intenzione, oltre a questo, di farlo non solo al Parco della Resistenza, vista la situazione e visto che d'estate si potrà fare come si è fatto la scorsa estate, chiaramente con le dovute attenzioni, ma anche nelle frazioni, chiedendo il sostegno delle associazioni di volontariato. Abbiamo già avuto i primi contatti con Corniolo e Spinello ma, secondo me, va fatto anche a Camposonardo o anche in altre frazioni dove c'è una piazza...

Zanchini: a Biserno.

Valbonesi: esatto, a Biserno, a Campigna, comunque lo stabiliremo assieme. Per chiudere, non c'è niente sotto...

Rossi: no, non era questo che intendevo. A parte che adesso ho capito, perché, magari prima mi sfuggiva, non sapevo che fosse il disavanzo il modo di calcolare, quindi, adesso che l'ho capito va già meglio, però, come idea, visto che siamo già a marzo, secondo me, sarebbe il caso che voi non foste così ottimisti, perché purtroppo...

Valbonesi: va bene, grazie. Castagnoli, prego.

Castagnoli: vorrei dire a Matteo Zanchini che io non sono per niente d'accordo, in merito a un'affermazione iniziale che riguarda le gallerie pubbliche, non è detto che queste debbano essere necessariamente sempre in perdita, poi perdere 26.398 euro, Matteo, e dire, va beh, lo prendiamo così come se niente fosse. Credo che qui, forse più che per il teatro, urge pensare a un cambiamento di rotta, pensare a qualcosa di importante rispetto alla Galleria Vero Stoppioni, perché l'impegno per il teatro è indubbio, c'è stato e lo si sente anche dalle vostre parole, so che tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare, però è una cosa che si tocca con mano l'impegno per il teatro, quanto alla "Vero Stoppioni", il Comune dovrebbe, a mio parere, iniziare a pensare seriamente a un cambiamento di rotta.

Valbonesi: quello che posso dire è che non sono d'accordo con il Consigliere Castagnoli, nel senso che, a parte che è un'attività in grave difficoltà, in questo periodo, quella museale, artistica, teatrale, però per la Galleria Vero Stoppioni sono pochi i 26.000 euro di rimessa, perché le mostre costano e più si alza il livello e più costano. È così bassa perché facciamo tanto all'aperto grazie al Parco delle Sculture, però è chiaro che se uno va nei grandi teatri mondiali può essere diverso, ma, se noi, qui, vogliamo provare a fare arte di un certo livello, dobbiamo spendere più soldi e con un incasso comunque limitato. Il teatro è diverso perché nel teatro c'è una partecipazione più di massa, forse con il termine massa esagero, però diciamo che è più popolare e, quindi, c'è più gente che paga il biglietto, mentre in una galleria d'arte moderna è più difficile. Io ricordo che, in questi anni, abbiamo provato a fare iniziative abbastanza importanti, però, a parte Moreni e Ligabue, grandi...

però se tu fai una mostra, pur arrangiandoci come facciamo noi, ovvero, con il personale dell'Ufficio Cultura che lavora fuori orario, con gli operai...lo dico per gli allestimenti, non intendo altro, però hai delle spese legate all'assicurazione delle opere, ai trasporti, alla scelta di qualche esperto che è necessario e, comunque, fai fatica ad avere entrate, come ripeto, qui è molto più difficile, però, ecco, questa è una mia valutazione. Prego, Ilaria.

Marianini: volevo solo dire che c'è anche un guadagno rispetto alla perdita sui numeri che non è tangibile, qui, in un bilancio di un Consiglio comunale ma che è, invece, fortemente evidente, sia dai numeri che turisticamente arrivano sul territorio di Santa Sofia perché vi ricordo che il discorso del Parco delle Sculture non è scollegato da quello della Galleria d'Arte Moderna, anzi, è molto collegato, purtroppo, per colpa del Covid, poi mi dispiace che non ci sia Isabel, non so se Lory, dopo, vorrà dire qualcosa, però non è stato possibile, ad esempio, allestire la mostra su Pomodoro, come sapete, anche per chi non è esperto di arte moderna, come me, è evidente il valore di quell'opera, l'abbiamo vista ripubblicata ovunque, da persone di spicco, in mondi ed esponenti culturali molto importanti e non c'era un biglietto d'ingresso che poteva, in qualche modo, toccare il discorso della Galleria! Quello che voglio dire è che la lungimiranza... in questi sei anni e mezzo che sono in questo Consiglio comunale, tutti gli anni la minoranza ha sempre posto questo tema, cosa che ha sempre fatto irritare Isabel, che oggi non c'è, però, allo stesso tempo, ho capito, negli anni, il valore e l'importanza di quel luogo, avvicinandoci sempre di più perché, veramente, da lì è partito un concentrato..., cioè, probabilmente anche il Teatro o la ristrutturazione del Parco Giorgi e, comunque, l'impegno di questa Amministrazione, insomma, in arte e cultura, non sarebbe stato così alto, così importante, se non ci fosse stata questa Galleria. Sì, è vero, non riusciamo a vendere un biglietto a 50 euro per l'ingresso e quindi non abbiamo degli introiti importanti, ma neanche a 10 euro, però non è vero che non ci sono state mostre di valore perché, invece, ci sono state mostre di valore importanti e ci saranno, una tra tutte...

Castagnoli: io non ho detto questo.

Marianini: no no, una tra tutte è quella di Pomodoro. Va bene, Silvio, non hai detto questo, ma se tu valuti in termini economici una cosa che non è tangibile, è difficile.

Castagnoli: certamente non solo in termini economici ma anche in termini culturali e generali, però io, guarda, taglio la testa al toro, prendo spunto dalle tue parole, vorrei dire che Isabel Guidi, innanzitutto, è bene che non si arrabi e che stia tranquilla perché è bella così...

Marianini: parla fuori microfono.

Castagnoli: poi, aggiungo e per fortuna che la minoranza c'è e per fortuna che Silvio c'è, che pone la questione.

Valbonesi: tra l'altro, vorrei dire che, magari uno ci pensa dopo, però se il Comune di Santa Sofia andasse in bancarotta, una soluzione potrebbero essere le opere che sono là, voglio dire che è anche un patrimonio, parliamo di milioni di euro e che, con questa attività, viene mantenuto, non dico valorizzato ma viene anche mantenuto... in ogni caso, Silvio stava dicendo che si dovrebbe, anzi, investire di più, oltre che sul Teatro, distribuire, non solo sul Teatro, ma investire anche sulla Galleria. Per esempio, io ho fatto una presentazione, ho dovuto spiegare, non so in quanti modi, dov'era questa Galleria, perché non viene percepita centrale a Santa Sofia, cioè non è immediata, non la conoscono bene e questo è un dispiacere perché ci sono delle opere bellissime, c'è poco parcheggio... Credo che Silvio abbia voluto dire, magari è entrato a gamba tesa, a Matteo: non dire che la Galleria va bene anche se è in perdita perché bisognerebbe pensare che potrebbe dare molto di più. Ecco, penso che volesse dire solo questo.

Va bene, grazie. Se non ci sono altri interventi, chiedo al Segretario di mettere in votazione.

Valbonesi: bene. Passiamo al punto n. 8: “Approvazione bilancio di previsione, esercizi finanziari 2021/2023”. Questa è la delibera del bilancio che, intanto, contiene tutto quello che ci siamo detti, più tanto altro. Io voglio dire un paio di cose, prima di lasciare la parola a Matteo Zanchini e non so se anche a Sara, se la fa parlare. Ho già anticipato qualcosa sull'indebitamento legato al Piano triennale delle opere e di questo non vi parlo. Volevo anche dire, questo Comune ha avuto, negli anni, l'ho vissuto personalmente e con me anche Ilaria, Goffredo, di quelli che sono collegati, Tommaso sicuramente, Gabriele Nuzzolo, abbiamo avuto anni difficili per il bilancio, soprattutto a causa delle difficoltà avute in quell'Ufficio e posso dire che, oggi, la situazione è molto più rosea, in parte grazie a Sara Fantini che è qui presente, grazie a un'altra dipendente, Daniela Petrini, che sono subentrate e già questo può sembrar poco ma per me è tanto perché, non dico che non dormivo la notte perché dormo sempre, però, effettivamente, era una situazione difficile. Ho fatto il Responsabile di quel Servizio per due anni e mezzo e, poi, le conseguenze attorno che ci sono..., quindi oggi, sicuramente anche prima, la situazione finanziaria del Comune di Santa Sofia era solida, però lo sapevamo, oggi, almeno, lo sappiamo perché siamo in condizioni migliori. Credo che il bilancio 2021/2023 sia particolarmente importante, il mio desiderio è che, dal prossimo anno, anticipiamo sempre di qualche settimana perché dobbiamo arrivare ad approvarlo prima di Natale, so che è difficile ma è una regola che i Comuni efficienti devono arrivare a conseguire, quindi ve lo dico. L'importante è farlo bene, dopodiché è anche importante cercare di farlo al momento giusto. Veniamo, sicuramente, da un anno difficile, lo dicevamo anche prima, l'emergenza Covid ha stravolto alcuni piani e anche l'anno 2021 che è iniziato da poco, quindi bisogna ragionare con un'ottica che tenga conto in primis gli aspetti sociali ed economici che non ci saremmo mai aspettati di dire. Come dicevo, il Comune di Santa Sofia ha dati economici robusti e positivi, frutto di un impegno rivolto alla cura della parte corrente e all'impegno di una ricerca continua di finanziamenti per gli investimenti. Questo ha consentito e ci consentirà, con l'approvazione del bilancio, di puntare, secondo me, su tre indirizzi principali: mantenere e incrementare i servizi per i cittadini; dare impulso agli investimenti pubblici; sollecitare quelli privati per la nascita di nuove attività imprenditoriali. Rispetto a quest'ultimo punto, in particolare, può sembrare un'idea velleitaria pensare di avere nuove attività in un momento così difficile, però ci sono alcune condizioni che ci fanno pensare che questo possa accadere perché, lo vediamo tutti, l'esigenza di spazi aperti, di ambiente e anche delle aree interne è una necessità che, se volete, l'emergenza sanitaria ha amplificato. Lo vediamo dal mercato immobiliare oppure dalle presenze appena si apre, lo vediamo da tanti aspetti che tutti i giorni sentiamo. Per questo e non solo, una delle scelte che, secondo me, vuole andare in questa direzione è, appunto, la decontribuzione per le attività che creano posti letto, cioè le attività ricettive, dai B&B agli ostelli, chi creerà nuovi posti letto, che è una necessità per noi, in questo momento, sull'ampliamento avrà un azzeramento dei tributi comunali per tre anni. Certo, questa misura, poi, si valuterà se prolungarla o no, non dobbiamo neanche creare l'opposto, però ci rendiamo conto che, l'abbiamo visto negli anni precedenti e anche ora, ci sono necessità da questo punto di vista e quindi è bene coglierla e questo, legato anche al tema della promozione turistica che è contenuto nel bilancio, come mai prima, credo sia un aspetto che dobbiamo cogliere. È vero che è difficile avere nuove attività economiche tradizionali, purtroppo lo vediamo tutti, però è anche vero che questo tipo di attività può, secondo me, crescere e dobbiamo, nel nostro piccolo, dare questo tipo di segnale. Quanto al Piano triennale delle opere non mi ripeto, però anche questo è abbastanza ambizioso e, poi, c'è tutta una serie di capitoli che spiegherà meglio l'Assessore Zanchini, che riguardano i servizi, che confermano scelte degli anni precedenti, come l'IRPEF ridotta per le categorie più fragili e credo, quindi, che siano segnali che sono importanti. Rimarco sempre il fatto dei servizi, perché oggi noi abbiamo l'asilo nido praticamente gratuito; abbiamo trasporti scolastici gratuiti; abbiamo trasporti scolastici, anche per le secondarie a Forlì, gratuiti fino ai sedici anni, speriamo che lo faccia la Regione, quest'anno l'abbiamo dovuto fare noi e fortemente scontati dai sedici ai diciannove anni e quindi, ecco, è tutta una serie di azioni che ci consentono di guardare in prospettiva. Io ho finito, lascio la parola a Matteo?

Zanchini: lo vedete, lo schermo, da casa?

.....: sì sì, lo vediamo.

Zanchini: io inizio con la presentazione e vedo di farla breve perché l'ho promesso a Ilaria, che è già la seconda volta che la sente, quindi, ormai, la sa a memoria e, poi, perché voglio lasciare la parola a Sara per qualche precisazione tecnica, se ce n'è bisogno e se è richiesto anche da parte vostra. Per quanto riguarda il bilancio di previsione 2021/2023, come vedete, anche quest'anno, abbiamo fatto questa presentazione, in collaborazione con l'Ufficio Finanziario, per poter comunicare ai cittadini, effettivamente, quali sono le scelte di bilancio. È difficile, a volte, spiegare questo documento contabile che è particolarmente importante per legge, è difficile spiegarlo perché ha una complessità notevole per i non addetti ai lavori, però, l'obiettivo è di fare comprendere come vengono reperite le risorse e come vengono utilizzate. Ora, provo ad andare avanti con la presentazione. Il bilancio, come sapete, è diviso in una parte corrente e in una parte in conto capitale. Nella parte corrente ci sono le spese e le entrate, appunto, ricorrenti, ripetitive, come le entrate tributarie, i versamenti dello Stato; quanto alle spese, quelle per il personale, dei Servizi Sociali, le spese per la manutenzione. La parte in conto capitale, invece, è quella che riguarda, sostanzialmente, gli investimenti, quella che, prima, ha citato il Sindaco in merito al Piano triennale delle opere pubbliche. Rispetto ai volumi del bilancio, possiamo dire che il bilancio di previsione 2021/2023, per quanto riguarda l'annualità 2021 ha un volume di 11.801.000 euro e, come vedete, le entrate sono pari alle spese e questo perché, chiaramente, vige il principio di pareggio del bilancio e, quindi, tanto entra e tanto esce. Di questi 11.801.000 euro, abbiamo, all'incirca la metà, giusto, Sara?

5.700.000 in parte corrente; una parte, mi pare, attorno a 1.400.000-1.500.000 in conto capitale e, per le restanti parti, ti chiedo di intervenire per la suddivisione.

Fantini: intervengo per precisare. Per la parte di competenza 2021, spese correnti, 5.400.000 euro; mentre, spese in conto capitale 2.500.000 euro. Poi, ci sono, oltre a questi due titoli, il titolo IV, spese di rimborso di prestiti, che è la quota ammortamento annua della parte capitale dei mutui, perché, mentre la quota interessi la ritroviamo tra le spese correnti, la quota di ammortamento capitale è contenuta nel titolo IV: spese di rimborso prestiti; poi, abbiamo oltre 2.000.000 di chiusure anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere, che tutti gli anni non attiviamo, però facciamo una delibera per predisporre un'eventuale attivazione; nel titolo VII c'è una corrispondenza tra le entrate e le spese perché sono partite di giro e sono di 1.700.000 euro. Questo per arrivare al totale di 11.801.000.

Zanchini: per quanto riguarda gli obiettivi principali del bilancio, come citava prima il Sindaco, li ho racchiusi in queste tre macro definizioni: partecipazione e detassazione; incentivi all'imprenditoria; servizi e infrastrutture e, dopo, andremo a vedere a che cosa si riferiscono nel dettaglio. Per quanto riguarda la parte di indebitamento, sempre citata prima dal Sindaco, vedete un aumento nell'anno 2021, lo stesso aumento che, l'anno scorso, era previsto, nel medesimo grafico, per l'anno 2020, questo perché era sempre riferito all'opera pubblica dell'ampliamento del cimitero comunale che, non ricevendo finanziamenti esterni, richiede l'accensione di un mutuo, mutuo che, essendo un'opera abbastanza corposa, fa elevare, chiaramente, nel grafico, il trend dell'indebitamento, però, con l'utilizzo dell'avanzo, quindi, dopo l'assestamento, possiamo ridurre il quantum da richiedere tramite mutuo e utilizzare la parte libera dell'avanzo. Prego, Sara.

Fantini: faccio un'altra precisazione. Un altro allegato obbligatorio al bilancio di previsione è il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli d'indebitamento degli Enti locali e, da questo prospetto, si può chiaramente vedere, in base a un calcolo fatto sui primi tre titoli dell'entrata, quindi sull'entrata corrente, il Comune di Santa Sofia ha 554.000 euro disponibili per interessi e, attualmente, noi ne paghiamo 95.000, ciò significa che, per circa 460.000 euro, il limite è ampiamente rispettato.

Zanchini: perfetto. Ti lascio la parola anche per la prossima slide, se vuoi dire qualcosa sul FCDE, sul FPV e sull'avanzo di amministrazione presunto.

Fantini: il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), anche per questo, per legge, deve essere previsto un apposito capitolo di bilancio nella spesa corrente. Per le tre annualità, 2021/22/23, questo Fondo deve essere accantonato al 100% ed è, praticamente, basato sul calcolo degli ultimi cinque rendiconti, quindi dal 2015 al 2019 che è l'ultimo rendiconto approvato, delle entrate di dubbia riscossione, nel nostro caso abbiamo l'IMU a gettito arretrato, la TARI sia ordinaria sia arretrata, quindi ci sono queste tre entrate e, in base al rapporto tra riscossioni in conto residui e riscossioni in competenza e gli accertamenti in conto competenza, noi andiamo a trovare una percentuale di riscossione e, poi, il suo completamente ad uno dobbiamo moltiplicarlo per la previsione che siamo andati ad inserire nel bilancio 2021 e, quindi, per tutti e tre gli anni questo accantonamento è di 209.077,28 euro. Questo era il Fondo crediti di dubbia esigibilità. Quanto Fondo pluriennale vincolato (FPV), praticamente, noi riapriamo il bilancio 2021, nella parte entrata, con il Fondo pluriennale vincolato che abbiamo chiuso nell'esercizio precedente e per noi, vado a memoria perché non ho la slide sotto, è di 60.360,36 e che altro non è che un Fondo vincolato di parte corrente, riferito a quelle spese di personale che devono essere reimputate nell'esercizio in cui verranno liquidate, come può essere la produttività e i fondi di risultato. Non abbiamo in previsione un Fondo pluriennale vincolato in parte spesa, l'abbiamo solo in parte entrata che ha, comunque, la chiusura spesa del 2020. Il risultato di amministrazione presunto ha un importo di 1.700.000 euro, però è cautelativo perché, comunque, appunto è presunto, poiché si andrà a identificare correttamente in sede di approvazione di rendiconto, quando, effettivamente, verrà chiusa sia la parte spesa sia la parte entrata del 2020 e, quindi, a oggi, è presunto, però è un avanzo di amministrazione consistente che riesce a coprire tutte le parti accantonate, vincolate e, comunque, rimane anche una parte disponibile.

Zanchini: va bene, grazie. Adesso, entriamo un po' più nel vivo di quelle che sono le principali entrate correnti. Come vedete, abbiamo l'IMU ordinaria pari a 869.000 euro, come previsione e l'IMU arretrata che, invece, è di 120.000 euro. Su questa voce vorrei spendere due parole perché, già alla fine del 2020, abbiamo avviato un'attività accertativa, assieme alla società che gestisce la parte sia di bollettazione ma anche di riscossione dei tributi. Voglio precisare che, visto il periodo sensibile dal punto di vista economico, sia per i cittadini sia per le imprese, abbiamo accertato, effettivamente, l'anno 2015 nel 2020, quindi adesso andremo avanti con il 2016, che rappresenta l'anno che va in prescrizione. Che cosa significa? Che l'Amministrazione può andare indietro massimo cinque anni per poter accertare dei tributi e, chiaramente, per non creare troppa volatilità a livello di bilancio ma anche per incidere nel minor modo possibile nella sfera economica del cittadino o dell'imprenditore, accertiamo, effettivamente, almeno l'anno che perderemmo data l'incombente prescrizione, quindi, abbiamo previsto l'IMU arretrata di 120.000 euro, mentre l'IMU ordinaria rimane invariata, pari a 869.000 euro. Un'altra voce in aumento, che ho evidenziato, è il Fondo di solidarietà comunale, fondo di natura statale che viene riconosciuto a tutti i Comuni, ogni anno, l'ho sottolineato perché la finanza pubblica ci ha riconosciuto un aumento, rispetto agli altri anni, da 705.000 euro siamo passati a 721.771 euro del Fondo di solidarietà comunale. Un'altra entrata è data, sicuramente, dalla TARI, 811.000 euro che, a differenza dell'IMU, non vanno in una disponibilità che l'Amministrazione può utilizzare, a bilancio, in maniera libera, in quanto i proventi della TARI vanno a finanziare il Servizio di nettezza urbana, quindi la gestione dei rifiuti, infatti, nelle slide relative alle spese, troverete lo stesso identico importo. Che cosa c'è da dire sulla TARI? C'è da dire che in un momento in cui,

effettivamente, va in porto, anche qui, l'attività accertativa con risvolti positivi per il Comune, si possono andare ad abbassare le tariffe all'interno del PEF, il Piano Economico Finanziario, e quindi avere un costo minore per tutti i cittadini, nel momento in cui viene effettuata un'azione di recupero efficace. Un'altra entrata importante è l'addizionale comunale IRPEF, come diceva il Sindaco, sulla scia di quanto fatto lo scorso anno, andiamo a confermare la metodologia a scaglioni progressivi, quindi una misura condivisa e richiesta con le parti sociali, in particolar modo con i sindacati, per quanto riguarda la volontà di aver apposto una soglia di esenzione per i redditi fino a 10.000 euro sull'addizionale comunale IRPEF, che non si paga per i redditi inferiori o pari a 10.000 euro e aver tolto l'aliquota media dello 0,5% e averne messa una progressiva, a scaglioni, sulla base dell'aumentare del reddito. Dobbiamo, comunque, stare all'interno di un range che è compreso tra i 280.000 euro e i 310.000 euro, come vedete, noi ne prevediamo 281.230, quindi, con questa nuova metodologia, andiamo, in qualche modo, a rinunciare a un'entrata, consapevoli del fatto che è una misura economico-sociale giusta e che garantisce equità sociale ma è anche vero che, avendo alzato l'aliquota alle fasce con il reddito più alto, non basta a garantire lo stesso gettito attorno ai 300.000 euro, perché nelle fasce con un reddito molto più alto ci sono pochi contribuenti, pertanto questo non basta per poter arrivare a quei 300.000 quindi, ecco, prevediamo 281.000 euro. Canone Unico Patrimoniale è questo nuovo canone che si andrà a pagare dal 2021, il prossimo mese andremo in Consiglio comunale ad approvare il regolamento che disciplina questo nuovo canone, è un adempimento di legge al quale ci dobbiamo adeguare, come tutti i Comuni, nel 2021 e, voglio precisare, non è una nuova tassa, in che senso? Nel senso che vengono aboliti tre tributi, che sono la TOSAP, occupazione suolo pubblico, per intenderci, la ICP, imposta comunale sulla pubblicità e la DPA, diritti sulle pubbliche affissioni. Questi tre tributi vengono eliminati e confluiscono in un unico canone, che è il Canone Unico Patrimoniale, che non è più un'entrata tributaria ma un'entrata sul patrimonio e, infatti, non sarà solo l'Ufficio Tributi a occuparsene ma anche l'Ufficio Patrimonio, proprio per il fatto che cambia la sua configurazione, la sua genesi, questo canone. Per avere l'entrata in previsione, ci siamo tenuti, anche qui, bassi e abbiamo messo, come entrata prevista, la media degli ultimi tre anni del gettito di quei tre tributi. Dividendi di società partecipate, 168.000 euro circa, di cui 10.792 da Hera, altri 1.458 da Hera, 61.339 da Romagna Acque, 27.486 da Livia Tellus Holding SpA. Queste sono, sostanzialmente, le principali entrate. Tra le altre entrate, non principali ma da citare, ci sono i canoni, che possono interessare, come i canoni minori sulla gestione di alcune strutture ricettive, come l'Ostello della Gioventù ma anche il campeggio "Il Vivaio di Corniolo", perché sono strutture che, l'una lo scorso anno e l'altra quest'anno, sono tornate a bando per la fine del contratto di gestione e quindi si rinnova lo stesso metodo, quindi lo stesso canone di locazione, non avendolo aumentato ed è previsto a bilancio. Per quanto riguarda le spese correnti, una spesa importante è quella di personale, abbiamo 935.000 euro lordi, intendo che sono inclusi in questa cifra sia i versamenti IRAP e sia i contributi previdenziali e assistenziali che servono proprio per andare a pagare gli stipendi del personale e, in previsione, abbiamo avuto indicativamente la stessa cifra dello scorso anno perché le assunzioni che abbiamo perfezionato alla fine del 2020, in realtà, erano già previste già all'inizio del 2020 poi, come sapete, il Covid ha rallentato le procedure concorsuali e chi doveva essere assunto tra marzo e aprile è stato assunto a dicembre, con un risparmio di spesa di personale nel 2020 che, invece, incrementiamo nel 2021. Per quanto riguarda i trasferimenti all'ASP, per i Servizi alla persona, i Servizi Sociali, scuola, Politiche abitative, abbiamo un importo di 444.000 euro che trasferiamo, come Comune, all'ASP San Vincenzo De' Paoli e, anche qui, vedete le gestione dei rifiuti, 811.000 euro, per il Servizio di nettezza urbana; l'illuminazione pubblica, 117.000 euro, per quanto riguarda le utenze, le bollette dell'illuminazione pubblica, non tengono conto delle spese di personale, delle spese relative all'utilizzo dei mezzi, dei mezzi d'opera; poi, arriviamo a una voce sulla quale vorrei soffermarmi: contributi alle attività produttive. Abbiamo in spesa un importo pari a 94.000 euro, per il 2021, al quale si vanno a sommare, negli anni successivi, gli importi restanti fino ad arrivare a un plafond totale di 149.000 euro di contributi che metteremo a bando, tramite il GAL L'Altra Romagna, assieme ad altri Comuni montani, al fine di dare contributi alle attività produttive, alle attività economiche. Si parla di contributi sia per le spese di gestione, quindi per chi ha bisogno di contributi per poter pagare il personale, i canoni di affitto, le utenze e, da una parte, per le spese di investimento, quindi per chi rinnova la propria attività, chi cambia gli arredi, chi fa delle opere di investimento all'interno dei locali. Questo bando uscirà, verosimilmente, tra un mese e ne verrà data la massima diffusione. Per il 2021, il Comune di Santa Sofia stanzierà 94.000 euro da dare in contributi alle attività produttive. Per spettacoli, sport e turismo abbiamo previsto una spesa di 154.000 euro, in questa cifra è compreso un po' tutto, i contributi alle associazioni di volontariato, con le quali ci sono delle convenzioni per garantire determinati servizi o attività; è previsto un nuovo piano di marketing territoriale e di promozione turistica che sta seguendo l'Assessore Marianini, assieme all'Ufficio Turismo, e anche questo sarà un piano su base triennale, del quale, magari, dopo, ci potrà dire qualcosa e sono previsti anche il finanziamento di eventi sportivi, ricordiamo che passano due Giri: il Giro d'Italia e il Giro di Romagna per Dante Alighieri e quindi abbiamo previsto di finanziare anche questo tipo di attività. Se analizziamo gli aspetti più rilevanti, come ho detto, addizionale IRPEF a scaglioni con esenzione per redditi inferiori a 10.000 euro, Canone Unico Patrimoniale, agevolazioni su IMU e TARI per le imprese, quindi chi apre una nuova impresa nel Comune di Santa Sofia usufruirà di un'agevolazione sull'IMU e sulla TARI con l'abbattimento del 50% per i primi tre anni, che da quest'anno innalziamo al 70%, quindi dal 50 passiamo al 70%, è la novità di quest'anno; inoltre, la Tari non sarà dovuta, come diceva il Sindaco, nell'area interessata all'ampliamento, per le imprese che generano nuovi posti letto a finalità turistico/ricettiva, quindi: l'affittacamere, l'albergo che aggiunge posti letto, perché, magari, amplia con un altro appartamento, con un'altra unità locale, su quella superficie nuova non pagherà la TARI. Questo è

sintomatico di una necessità, che avvertiamo da diverso tempo, di mancanza di posti letto a finalità turistica nel Comune di Santa Sofia, come Amministrazione non possiamo incidere in maniera diretta sulla volontà del privato imprenditore ma possiamo stimolarlo, in che modo? Da un lato, con il bando per le imprese che uscirà il prossimo mese, dall'altro, anche con una detassazione in questi termini. Inoltre, la nuova impresa che nascerà oggi, che non esisteva prima e produrrà nuovi posti letto, per intenderci, chi apre un'affittacamere, chi apre oggi un bivacco, un piccolo albergo, che cosa fa? In pratica, pagherà il 70% in meno del tributo totale della TARI, perciò non solo della quota variabile, quindi effettivamente ha un abbattimento del 70% e paga un 30% di TARI e questo crediamo che sia un buon aiuto e una buona agevolazione. Per quanto riguarda i Servizi alla persona, le risorse riguardano, sicuramente, quelle messe per garantire la gratuità dell'asilo nido, 60.000 euro di risorse regionali e 182.000 di risorse comunali; trasporti scolastici comunali gratuiti e notevolmente ridotti per studenti fino ai 19 anni, questo è quanto fatto lo scorso anno e che vogliamo riproporre anche quest'anno. A livello comunale è da tanti anni che i trasporti sono gratuiti, invece, a livello di trasporto pubblico locale, che riguarda i ragazzi delle scuole superiori che si spostano su Forlì, Cesena, Bagno di Romagna, l'anno scorso siamo riusciti a garantire fino a 16 anni la totale gratuità e, dai 17 ai 19, un'importante riduzione.

Zanchini: un'altra misura innovativa, che introduciamo quest'anno, che andremo a disciplinare con un regolamento attuativo il prossimo mese, è l'istituto del baratto amministrativo. Questa è una misura introdotta dal decreto "Sblocca Italia" del 2014, adottata da qualche Comune di varie dimensioni, però, nel circondario, diciamo nel forlivese, non ci sono Comuni che hanno applicato questo istituto e noi vogliamo tentare di fare questo tipo di esperienza per dare la possibilità ai cittadini meno abbienti di convertire il pagamento dei tributi locali in azioni a vantaggio della collettività. Questo significa che, grazie a un contratto di partenariato sociale che si stipula con il Comune, con gli uffici comunali, sarà possibile ridurre o addirittura anche esentare al 100%, ad esempio, la TARI, che è il tributo più tipico, al fine di non creare una posizione debitoria nei confronti del Comune e andare, però, a svolgere delle attività socialmente rilevanti, che possono essere la collaborazione con alcune associazioni di volontariato per eventi socio-culturali, oppure la manutenzione del verde, la verniciatura delle panchine, la sentieristica, la manutenzione della sentieristica, servizi ecologici, queste sono tutte attività che sono previste dalla regolamentazione del baratto amministrativo. È uno strumento, secondo noi, con una importante valenza sociale e noi vogliamo provare ad attuarlo perché crediamo che questo territorio abbia le caratteristiche per poterlo fare, poterlo ospitare e crediamo che quest'anno sia quello giusto, un po' perché veniamo da un momento economico critico per i nostri cittadini e un po' perché vogliamo che, in qualche modo, si crei, tra il Comune e il cittadino, un rapporto collaborativo e non, magari, una spiacevole posizione debitoria, quindi, effettivamente, il vantaggio per il Comune è facilmente dimostrabile, in questo caso, perché riusciamo comunque a riscuotere, in maniera differente, dei tributi. È chiaro che ci sarà un regolamento da approvare, che discuteremo assieme in questa sede, che prevederà dei requisiti di accesso perché, comunque, il tributo è un'entrata che deve sempre rimanere nelle casse comunali anche in maniera liquida ed esigibile, nel momento in cui il cittadino ha determinate caratteristiche a livello reddituale, potrà attivare questo tipo di servizio. Sarà una bella sfida ma ci lavoreremo assieme, sperando che abbia il giusto successo. Anche per questo progetto abbiamo dovuto stanziare delle somme a bilancio, nelle spese correnti, per poter andare a coprire, in sostanza, dal punto di vista monetario, proprio il tributo che, in realtà, viene pagato ma in maniera diversa, barattato con un'attività. Infine, sono quasi all'ultima slide, investimenti in cultura, turismo, sport e servizi, come dicevo prima, il nuovo progetto di promozione turistica, marketing territoriale, al quale Ilaria sta lavorando, è su base triennale ed è un progetto che prevede la collaborazione con professionisti, con imprese esperte nel settore della promozione turistica. È prevista la produzione di materiale audio/video, immagini e tutta una serie di azioni turistiche, come tour operator, oltre a pacchetti vari, sentieri che non abbiamo mai battuto ma che vale la pena sicuramente provare. Uno, perché crediamo che questo periodo di pandemia abbia dato, paradossalmente, un risalto maggiore a questi luoghi e li vogliamo fare conoscere ancora di più. È vero che, dal portar gente al garantire il servizio adeguato, c'è differenza, nel senso che dovremo essere in grado, assieme alla collaborazione del privato, di garantire un servizio più completo e migliore al turista che viene sul nostro territorio, proprio per questo, mettiamo insieme tutta una serie di azioni che si configurano come un puzzle, da un lato, il progetto di promozione turistica e marketing territoriale, dall'altro, il bando per le imprese e, ancora, la detassazione per chi produce posti letto e via dicendo, quindi, tutto vuole avere un filo logico, un filo conduttore. Eventi sportivi: appuntamento con il Giro di Romagna per Dante Alighieri e il Giro d'Italia. Valore all'associazionismo, come dicevo prima, convenzione per eventi, manifestazioni, attività e cartellone estivo di spettacoli all'aperto. Un'altra novità è la pattuglia estiva di Polizia Municipale, alla quale stiamo lavorando, una richiesta fatta sia da questa minoranza ma anche da molti cittadini per una migliore gestione del traffico, in particolar modo nei fine settimana, quindi, se è vero come è vero, che manteniamo la pattuglia dell'Unione dei Comuni assegnata a questo Comune senza modifiche, senza variazioni, con questo tipo di impegno di spesa andiamo ad aggiungere una pattuglia temporanea, a tempo determinato, per adesso, per il periodo estivo, poi, se funziona, si può anche estendere, nei weekend, i fine settimana, a Santa Sofia. Con Santa Sofia intendo Santa Sofia e frazioni, quindi andremo a individuare i luoghi particolarmente critici e andremo a intervenire in quegli ambienti, in quegli spazi e nella gestione del traffico e dei parcheggi che richiedono un monitoraggio maggiore. Speriamo che possa dare i risultati desiderati, sicuramente non risolverà tutti i problemi, ma può essere, già, un ulteriore presidio sia per la sicurezza ma anche, proprio, per il turista che visita questi luoghi, anche come figura a cui chiedere informazioni e comunque un punto di riferimento per il territorio, questo sì. Poi, abbiamo la parte degli investimenti, la parte in conto capitale. Come diceva il Sindaco, tutto il Piano triennale delle opere pubbliche, qui ho riportato l'annualità

del 2021, non la ripeto perché riporta integralmente la delibera precedente sul Piano triennale delle opere pubbliche e con questo ho terminato e, come diciamo in queste considerazioni conclusive, ci attendono molte novità su vari ambiti, pensiamo a quello che sarà il nuovo sistema di gestione dei rifiuti, al progetto in via di definizione sull'illuminazione pubblica. Sarà, quindi, cruciale l'impegno nel reperire risorse e nel coinvolgere i cittadini nei processi di cambiamento. Infine, dopo importanti opere che lo scorso anno sono state appaltate e sono attualmente in corso come l'ex casa di riposo, il futuro poliambulatorio dei medici di base e il primo stralcio della Sala Milleluci, partiranno nuovi cantieri che, oltre a migliorare i servizi, il decoro e la funzionalità del territorio, faranno anche da volano per la nostra economia. Questa è la conclusione della presentazione del bilancio che va a riassumere le linee di indirizzo che ci siamo dati con le scelte economiche che facciamo oggi, siamo disponibili per qualsiasi tipo di domanda. La parola al Consiglio.

Valbonesi: prego, Silvio Castagnoli.

Castagnoli: qui, sono Silvio Castagnoli, perché in relazione a quanto dicevo prima con l'Assessore Tommaso Anagni, le pattuglie, alla fine, devono essere due. Questa della pattuglia estiva è una bella iniziativa, però i Velo Ok sono un'altra pattuglia, quindi, io mi ripeto e mi rivolgo all'attenzione del Sindaco e dell'Assessore Tommaso Anagni perché dei Velo Ok ne dobbiamo parlare per vedere di concludere qualcosa. Questo è il mio pensiero sulla pattuglia estiva e Velo Ok. Poi, contributi e attività economiche, l'Assessore Zanchini ha detto una parola che mi ha fatto drizzare subito le orecchie. Che cosa succede? Dobbiamo dare dei soldi, per il personale, alle aziende? Io ho sentito la parola "personale".

Zanchini: no, Silvio, quello è un dettaglio che riguarda il bando che uscirà per le attività economiche, quei 94.000 euro sul 2021 che verranno gestiti dal GAL per conto dei Comuni montani. Il contributo, sostanzialmente, sarà erogabile alle imprese che ovviamente parteciperanno e avranno determinate caratteristiche e presenteranno un (...) micro imprese, quindi piccole botteghe, piccole attività, piccoli negozi, ristoranti, per intenderci, strutture ricettive che possono andare a richiedere un contributo, tramite questo bando, sia per le spese di investimento, quindi chi fa l'arredamento nuovo, chi riqualifica, chi fa dei lavori all'interno del locale, insomma dell'edificio adibito ad attività produttiva ma anche per le spese di gestione. Spese di gestione significa: canoni d'affitto, spese di personale, sono quelle spese fisse, per intenderci, ricorrenti che le imprese hanno e sulle quali potranno, in maniera limitata, chiedere un contributo solo se si verificano determinate condizioni, ossia se hanno sofferto in maniera particolare nel 2020 a livello del bilancio dell'impresa, quindi se hanno subito una riduzione drastica del fatturato superiore a una determinata soglia, rispetto all'esercizio contabile precedente. Ciò significa che chi fa l'investimento è un imprenditore che, pur avendo sofferto i danni da Covid, intendo a livello economico, può investire e quindi può fare girare l'economia anche delle imprese...esatto o chi apre una nuova attività. Dall'altro canto, c'è da dire che non ci dimentichiamo di quei piccoli negozi, di quelle piccole realtà, di quei piccoli ristoranti, di quelle botteghe che, effettivamente, avendo subito una riduzione notevole di fatturato, non sono in grado, nel 2021, di fare investimenti, cambiare l'arredamento del negozio, per fare un esempio e quindi parteciperanno sotto una forma differente, chiedendo un contributo per andare a colmare quelle spese fisse e ricorrenti che gravano sui loro bilanci.

Castagnoli: questo era chiaro, Matteo, l'avevi detto, l'unica mia preoccupazione è che il Comune non debba pagare le buste paga dei dipendenti.

Valbonesi: no no, posso fare un chiarimento? A parte che Matteo l'ha già detto, però, questi sono fondi dello Stato per l'emergenza Covid, dati ai Comuni montani sotto i 5.000 abitanti. Noi abbiamo quasi 150.000 euro di cui possono beneficiare le nostre attività, tanto per dire, quelli di Bagno di Romagna, di Meldola non possono, quindi per fortuna che ci siamo! Sono risorse provenienti da un bando che è stato studiato a fondo, c'è una quota di spesa corrente, come diremmo noi nei Comuni, e c'è una quota che viene data per gli investimenti, poi, i parametri possono variare ma è legata a una situazione particolare d'emergenza.

Castagnoli: un'ultima osservazione e qui ridivento Silvio Berlusconi, il baratto amministrativo è una bella iniziativa anche in cambio della TARI, però a chi lavora diamo, al massimo, 1 euro all'ora, può andar bene? La mia è una battuta scherzosa.

Zanchini: è una battuta che, invece, offre uno spunto. Il regolamento, chiaramente, prevederà già il costo orario e quindi la quantificazione del lavoro perché, effettivamente, si parla di baratto amministrativo ma è un baratto vero e proprio, quindi le ore lavorate, banalizzo per fare proprio un calcolo spannometrico, possono valere 10 euro all'ora? Bene, chi lavora 10 ore potrà scontare 100 euro sulla TARI che possono portare alla totale esenzione o, se uno paga 100 euro, all'abbattimento pari al 50% sulla base delle ore lavorate. Tutto sarà disciplinato, in maniera preventiva, pertanto si potrà già sapere, nel momento in cui si stipula il contratto di baratto amministrativo, quanto si andrà a realizzare in termini di riduzione.

Castagnoli: sono troppi 10 euro, 1 euro basta.

Valbonesi: va bene, Silvio c'è.

Cigna: sono tutte operazioni di cui prima bisogna esaminare, in maniera approfondita, i risvolti, le condizioni, i criteri e, dopo che tutti questi aspetti sono stati chiariti, allora si potrà, di fatto, discutere su come, effettivamente, attuarli, per ora sono concetti molto teorici, che, poi, vanno tradotti in criteri, quindi, è solo un pour parler.

Zanchini: mi scusi, Segretario, un pour parler no, perché comunque è una norma a livello nazionale, disciplinata, ci sono...

Cigna: sì, ma...

Zanchini: fammi parlare.

Cigna: bisogna tradurla in criteri.

Zanchini: se parliamo in due, allora va bene.

Cigna: bisogna tradurla in criteri.

Zanchini: esatto, si stabiliranno dei criteri, quindi si andrà ad approvare un regolamento che, chiaramente, tiene conto anche delle sentenze della Corte dei conti che ci sono state negli ultimi anni, compresa quella più famosa della Corte dei conti dell'Emilia Romagna, che specifica che questo non può essere attuato per i tributi pregressi ovvero quelli già accertati. Questo mi sembra logico, cioè non si va a incidere sulla posizione debitoria già realizzata ma su quella futura che si evita di realizzare, giusto?

Cigna: Matteo, non ti è chiara, probabilmente, la ragione del mio intervento, che era diretto proprio a evidenziare questi aspetti, cioè che bisogna tenere presenti, nella discussione, elementi concreti che provengono proprio da quello che dicevi tu. Non si tratta né di discutere dell'euro né dei 10 euro ma di elementi concreti che già ci sono e che, poi, vanno approfonditi e tradotti in atti concreti ed è su quello che si discute. Tutto il resto, evidentemente, è un *pour parler*.

Marianini: questo baratto amministrativo, come ha detto prima bene Matteo, è già utilizzato in diversi Comuni e in diverse Unioni molto più grandi di noi, quindi penso che ci sarà abbastanza utile prendere spunto da quelle, come poi, peraltro, è già stato fatto da Matteo, per definire i criteri, non ci inventeremo niente.

Cigna: concordo, ma diciamo la stessa cosa, il senso del mio intervento era proprio di dire questo, cioè, non si tratta di discutere dell'euro o dei 10 euro, si tratta di discutere, alla luce di ciò che già esiste, già è stato deciso anche dalla stessa Corte dei Conti dell'Emilia Romagna e di attuarlo concretamente, perché noi non è che possiamo andare oltre certi limiti o inventarci qualcosa di particolare. Noi abbiamo detto la stessa cosa.

Marianini: perfetto, ottimo.

Castagnoli: era solo una battuta scherzosa, Segretario.

Cigna: no no, ma non è un problema, assolutamente.

Marianini: in ogni caso, la vera deduzione che avremo nelle spese di bilancio sarà il suo stipendio, presto, che...

Cigna: dopo ti costano anche di più, perché tutto questo...

Marianini: lo dico perché va in pensione, non perché...

Cigna: no, questo lo so, Ilaria, questo lo so, assolutamente. Dicevo che c'è quella famosa norma, che è stata approvata a ottobre, che prevede che questa Segreteria diventerà Segreteria Generale con il nuovo incarico e diventa disparità di trattamento. Il costo sarà sicuramente superiore a quello che avete attualmente con me.

Valbonesi: è vero.

Cigna: la cosa è estremamente ridicola perché, se è Segreteria Generale, lo è sempre, non può essere Segreteria Generale solo quando si fa un nuovo incarico. Questo, sì, che è un *pour parler*, cioè tanto...

Valbonesi: va bene, ascoltate, io volevo fare solo un riferimento. Tra le iniziative presenti, c'è il passaggio del Giro d'Italia e quello del Giro della Romagna. Il Giro di Romagna sarà il 22 aprile e farà un percorso... sì, scusate, il 23 aprile, nel quale ci sarà un bel tratto nel Comune di Santa Sofia, da Santa Sofia alla zona di Spinello e, poi, tornando giù, dal passo del Carnaio e, proprio oggi, c'è stata una riunione, organizzata da Tommaso Anagni con la Polizia Municipale e gli organizzatori della Coppa Placci, che poi è il Giro di Romagna. Il 20 maggio, invece, ci sarà il Giro d'Italia, che percorrerà il Comune di Santa Sofia dalla Calla a Santa Sofia, quindi circa 25 km o mi sbaglio, Goffredo? Circa 25 km, poi da Santa Sofia passerà da Mortara, Raggio, Crocina, Montriolo, Sant'Uberto per circa altri 9 km, quindi percorrerà il Comune di Santa Sofia per quasi 40 km, poco meno, e poi ci sarà (...) Questo, però, vuol dire anche interventi, adesso noi abbiamo la provinciale che da Santa Sofia va al passo della Calla che è in condizioni dignitose ma, sicuramente, ci sono degli interventi da fare, ad esempio, sulla provinciale che va da Santa Sofia a Spinello e da Montriolo a Gamberini, al passo del Carnaio, che è in condizioni peggiori. Il prossimo martedì è previsto un sopralluogo per decidere gli interventi, alcuni tratti comunali li faremo noi, Via Dante Alighieri, per fare un esempio ma è importante, qui, il ruolo della Provincia per queste strade, poi, non è che ci siano da fare dei salti di gioia, nel senso che le risorse della Provincia non sono tante, come sapete, però sarà costretta a intervenire... fra l'altro, adesso non c'entra perché è una comunicazione ma sulla Isola-Biserno-Ridracoli c'è un intervento in corso della Provincia, nell'abitato di Isola e, a breve, ce ne sarà uno nella frana sopra Poggiolo, tanto per dire. Va beh, questo non c'entra con il Giro d'Italia ci sono lavori in corso, ci sono un po' di asfalti da sistemare, però è sicura per le frane, almeno. Castagnoli.

Castagnoli: quando passò il Giro d'Italia, nel 2017, mi sembra, intervenne anche la Regione con i contributi.

Valbonesi: sì, sostanzialmente la Regione diede un contributo alla Provincia, però quella era una situazione, per le Province, peggiore di adesso, dal punto di vista finanziario. Non dico che quelle di oggi siano condizioni eccellenti, però la situazione economica della Provincia era ancora peggiore di quella attuale e, quindi, la Regione intervenne. C'è anche da dire che in quel tratto, che si fa tutto in discesa, quindi Calla-Santa Sofia, diversi interventi ne sono stati fatti, poi, forse era messa peggio quella strada rispetto a oggi, rimangono dei tratti da fare, penso sotto al Poderone, penso ad altri tratti... sicuramente un po' di interventi saranno fatti e bene, poi vedremo quanti se ne potranno realizzare. Si cercherà di risparmiare nei tratti in salita perché sono meno pericolosi per i ciclisti mentre non si potrà scherzare sulle discese per motivi di sicurezza. Altri? Gabriele Nuzzolo, prego.

Nuzzolo: buona sera, spero che mi sentiate tutti. Prima di tutto, io vorrei ringraziare Sara e Daniela per l'ottimo lavoro che hanno fatto sul bilancio, naturalmente anche Matteo, che so che avrà strizzato le due ragazze (...). Ho assistito alla presentazione di Matteo, da cui traspare la passione e la competenza che tutti e tre ci avete messo nella stesura di questo

bilancio, quindi ringraziamo per aver fatto questo lavoro. Il bilancio è un documento importantissimo, sia per la Giunta sia per il Consiglio comunale, comunque per tutti i cittadini, infatti è importante questa opera di pubblicizzazione che Matteo ha iniziato, con le slide, con le presentazioni perché è necessaria anche la chiarezza verso il cittadino, quello che, magari, una volta si faceva di meno e questi bilanci rimanevano solo negli uffici, mentre adesso è indispensabile che i cittadini possano comprendere tutte le cifre, quindi dove l'Amministrazione va a prendere e dove va togliere per garantire la chiusura, il pareggio del bilancio. Nell'approvare questo documento, sicuramente, diamo un segnale politico rilevante. Questa Amministrazione, dall'insediamento, sta lavorando per garantire servizi sempre più efficienti e di qualità e questo grazie anche agli altri Assessori, quindi ringrazio anche gli altri Assessori che sono presenti e anche Isabel, che, purtroppo, non c'è. Da anni, crediamo nello sviluppo delle attività economiche e turistiche, riducendo al minimo la tassazione, sia per le aziende sia per i privati, quindi questo è molto importante e progettando anche molta attività di promozione. In particolare quella turistica che, al momento, è il settore maggiormente in crisi ma che sarà il motore della ripresa, quindi benissimo investire anche in questo ambito. La cultura sarà un altro settore che porterà a Santa Sofia delle soddisfazioni, quindi investire anche in questo campo ci ha sempre ripagato, come dicevamo prima, quindi investire nel Teatro, investire nella Galleria d'Arte Vero Stoppioni è sempre stato un nostro pallino, quindi benissimo, quindi, che altro dire? Ringrazio ancora tutti, incluso il Sindaco, e quindi il gruppo di maggioranza, con convinzione, voterà positivamente il bilancio di previsione. Grazie mille.

Valbonesi: grazie, Gabriele. Ci sono altri interventi? Bene, allora metto in votazione, c'è Goffredo che si è assentato un secondo... Ci siamo, Segretario, è tornato il Consigliere Pini, quindi possiamo procedere con la votazione. Prego, Segretario.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to VALBONESI DANIELE

Il Segretario Comunale
F.to CIGNA GIORGIO

La presente è copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Lì **26/03/2021**

Il Responsabile Servizio Segreteria
VALERIA BARCHI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Online del Comune (www.comune.santa-sofia.fc.it) per gg.15 consecutivi a far data dal **26/03/2021**

Lì **26/03/2021**

Il Responsabile Servizio Segreteria
VALERIA BARCHI

La presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.
- È divenuta **esecutiva** a far data dal giorno _____, ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Responsabile Servizio Segreteria
F.to VALERIA BARCHI